



---

## COMUNE DI PRATO

---

Ordinanza n. **4477** del **12/12/2018**

Oggetto: **ORDINANZA FINALIZZATA ALLA CORRETTA MANUTENZIONE DEI FOSSI E DI TUTTE LE ACQUE PUBBLICHE APPARTENENTI AL RETICOLO IDRAULICO CLASSIFICATO E NON CLASSIFICATO PER LA PREVENZIONE DI FENOMENI DI ALLAGAMENTO NEL TERRITORIO COMUNALE**



## Il Dirigente

**Premesso** che il territorio del Comune di Prato, negli ultimi anni, è stato colpito da precipitazioni piovose particolarmente frequenti e di elevata intensità con conseguenti effetti di allagamento di alcune zone del territorio ed il conseguente coinvolgimento a danno delle proprietà private e pubbliche tra le quali le sedi stradali con le conseguenti situazioni di pericolo per la viabilità;

**Constatato** che l'omessa manutenzione e pulizia delle fosse di scolo causa di sovente l'intasamento del reticolo di drenaggio determinando fenomeni di allagamento localizzato;

**Considerato** che, ai sensi degli art. 98 e 102 dell'Allegato F della L. 2248/1865 e ai sensi degli artt. 913, 915, 916 e 917 del Codice Civile, la manutenzione dei fossi interpoderali, degli scolii, dei canali, dei tratti tombati, delle cunette e comunque ogni altra opera d'arte costituente il reticolo idraulico minore, spetta ai proprietari dei beni che li fronteggiano (frontisti), ai conduttori e a quelli che li utilizzano come scolii a qualsiasi scopo, affinché sia ridotto il rischio idraulico a tutela della pubblica incolumità;

**Visto** il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904 che disciplina le opere idrauliche e gli obblighi di gestione e manutenzione di fossi, corsi d'acqua in genere, compresi argini, sponde e difese;

**Vista inoltre** la L.R. 79/2012 e successiva D.G.R.T. 899/2018 con cui è stato individuato il *Reticolo idrografico* di competenza regionale e, in questo ambito, il *Reticolo di Gestione* il quale ricomprende i corsi d'acqua superficiali la cui gestione è affidata al Consorzio di Bonifica ;

**Valutata** la necessità di mantenere costantemente puliti i corsi d'acqua minori non ricompresi nel Reticolo di Gestione di cui sopra di cui alla L.R. 79/2012, da parte dei frontisti, nonché tutte le acque pubbliche del reticolo idrografico non classificato, tale da garantire una perfetta funzionalità ed efficienza idraulica e consentire il regolare scorrimento delle acque in funzione preventiva rispetto ai rischi per le persone e le cose che potrebbero derivare dalle esondazioni; tali interventi dovranno comprendere:

- il taglio della vegetazione arborea e arbustiva che può costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- il taglio delle piante morte o deperienti, con radici scalzate, e/o poste sulle sponde e inclinate e/o instabili verso l'alveo, esterne alla fascia immediatamente spondale, nel caso in cui la loro caduta possa interessare l'alveo;



- la manutenzione di attraversamenti e tratti tombati di interesse privato;
- il mantenimento delle fasce di rispetto di cui all'art 96 del RD n. 503 del 25.7.1904, con particolare riferimento alla fascia di pertinenza del corso d'acqua libere da recinzioni/materiali di vario genere ecc, per una larghezza non inferiore a 4 metri dal ciglio di sponda/piede dell'argine;

In tutti i casi dovrà essere previsto lo sgombero, l'allontanamento e il corretto smaltimento dei materiali di risulta ai sensi del D.Lgs.152/2006.

**Ritenuto altresì** che riguardo al Reticolo di Gestione debba essere prioritariamente garantito il passaggio di personale e mezzi d'opera per le operazioni necessarie al mantenimento e ripristino della funzionalità idraulica;

## **ORDINA**

a tutti i frontisti dei corsi d'acqua del Reticolo Idrografico non ricompresi nel Reticolo di Gestione e ai proprietari di tutti i fossi di scolo minori situati nel territorio del Comune di Prato, di provvedere ad effettuare tutti gli interventi di manutenzione e pulizia periodica dei fossi, degli scoli, dei canali, dei tratti tombati di interesse privato, delle cunette e comunque di ogni altra opera d'arte costituente il reticolo idraulico superficiale presente all'interno del proprio terreno o a confine dello stesso, necessari a mantenere i medesimi in condizioni di perfetta funzionalità ed efficienza idraulica, mediante:

- la rimozione di ogni ostacolo, elemento e/o manufatto che possa inficiare il regolare deflusso delle acque superficiali o causare variazioni significative e aggravii sulle condizioni del suddetto fosso;
- il taglio della vegetazione arborea e arbustiva che può costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- il taglio delle piante morte o deperienti, con radici scalzate, e/o poste sulle sponde e inclinate e/o instabili verso l'alveo, esterne alla fascia immediatamente spondale, nel caso in cui la loro caduta possa interessare l'alveo;
- la manutenzione di attraversamenti e tratti tombati di interesse privato;
- il mantenimento delle fasce di rispetto di cui all'art 96 del RD n. 503 del 25.7.1904, con particolare riferimento alla fascia di pertinenza del corso d'acqua libere da recinzioni/materiali di vario genere ecc, per una larghezza non inferiore a 4 metri dal ciglio di sponda/piede dell'argine ;

## **ORDINA ALTRESÌ**

a tutti i frontisti del Reticolo idraulico di Gestione che sia consentito il passaggio del personale di vigilanza e/o il transito dei mezzi per l'esecuzione di tutte le operazioni di sfalcio dell'erba e/o pulizia dei corsi d'acqua, fossi e/o canali a carico degli Enti

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



preposti alla loro manutenzione nei tratti inseriti nel *Reticolo di Gestione* di cui alla L.R. 79/2012;

### **AVVERTE**

che l'Amministrazione Comunale provvederà alla verifica del rispetto del presente provvedimento e che ai trasgressori verrà irrogata una sanzione pecuniaria per un minimo di € 25 a un massimo di € 500 così come previsto dall'art.7 bis del D.Lgs.267/2000;

### **COMUNICA**

che avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione di cui sopra;

### **DISPONE**

che la presente ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune e ne sia data la massima diffusione.

**Il Dirigente del Servizio Governo del territorio**

**Arch. Riccardo Pecorario**